



Organización
de las Naciones Unidas
para la Educación,
la Ciencia y la Cultura



Cátedra UNESCO
Tecnologías de apoyo para
la Inclusión Educativa



REVISTA

JUVENTUD Y CIENCIA SOLIDARIA:

En el camino de la investigación

CONFRONTO LESSICALE, GRAMMATICALE E STRUTTURALE FRA LO SPAGNOLO E ALTRE LINGUE

Silas Aggerholm



Mi chiamo **Silas Aggerholm**, e ho 17 anni. Sono nato nel Regno Unito, ma sono cresciuto in Italia. Attualmente, sono uno studente di scambio alla "Unidad Educativa Sudamericano" e frequento il terzo anno di scuola superiore. Mi piace viaggiare, conoscere nuove culture e imparare nuove lingue. Amo fare camminate in montagna o nei boschi, suonare la chitarra e praticare sport come il judo e il nuoto.

Riassunto

Come studente di scambio attualmente a Cuenca, in Ecuador, ha condotto una ricerca sulle lingue. Studi sulla somiglianza lessicale delle lingue hanno rivelato che l'italiano e lo spagnolo hanno una somiglianza lessicale dell'82 %. L'italiano, come altre lingue, soprattutto quelle romanze, condivide molte somiglianze lessicali, strutturali e grammaticali con lo spagnolo. In questo articolo, attraverso un'approfondita indagine, ha confrontato le somiglianze e le differenze tra queste lingue, esplorando il concetto del soggetto nullo, for-

mulato originariamente da Rizzi nel 1982. Con l'aiuto di Google Forms, ha realizzato un sondaggio con 13 studenti di scambio in Ecuador, di diverse nazionalità, che lo hanno aiutato a raccogliere informazioni importanti sulle somiglianze lessicali e grammaticali e le loro opinioni sullo spagnolo. Quasi la metà degli studenti ha considerato l'italiano come la lingua più simile allo spagnolo, anche se alcuni hanno scelto il portoghese o l'inglese come la più simile. Per il 76,9 % di loro, la conoscenza di un'altra lingua è stata di

grande aiuto. Successivamente, hanno creato una lista di parole che, secondo loro, nella loro lingua (italiano, francese e inglese), sono simili allo spagnolo. Infine, hanno trovato similitudini grammaticali molto interessanti, come il fatto che la maggior parte delle lingue ha una struttura di soggetto, verbo e oggetto (SVO). Inoltre, dato che sto vivendo un'esperienza culturale in Ecuador, ho aggiunto un breve confronto culturale, sul cibo, le celebrazioni e le festività.

Parole chiave: soggetto nullo, cultura, sondaggio, bilinguismo, grammatica

Problema di studio

Sono uno studente di scambio attualmente a Cuenca, in Ecuador. Vengo dall'Italia e vivo nella città di Biella, in Piemonte. In questa ricerca, farò un breve confronto tra la cultura dei due paesi. Soprattutto, confronterò la lingua italiana con quella spagnola sia a livello lessicale che grammaticale. Inoltre, grazie al supporto di altri studenti provenienti da diversi paesi, potrò confrontare anche le loro lingue.

Innanzitutto, vorrei parlare delle differenze tra le due lingue. Queste sono molto simili, soprattutto nel vocabolario, nella grammatica e nella struttura delle frasi. Grazie a questa somiglianza, ho potuto imparare lo spagnolo in poco più di 3 mesi, un risultato sorprendentemente veloce.

La differenza più grande tra le lingue è la parte scritta, che in italiano tende ad essere più formale rispetto a quella parlata. In spagnolo, le parti scritte e parlate hanno più somiglianze. "L'italiano presenta ancora, anche se si è attenuato nel tempo, alcune discrepanze tra scritto e parlato, che interessano tutti i livelli: stilistico, lessicale, sintattico, espressivo" [1]. Questo per me è stato l'ostacolo più grande, poiché ho dovuto abituararmi a parlare in un modo più formale

e rispettoso rispetto a come avrei fatto in Italia, ad eccezione degli ambiti scolastici.

Studi sulla somiglianza lessicale delle lingue hanno rilevato che l'italiano e lo spagnolo hanno una somiglianza lessicale dell'82 % [2].

"Molte lingue hanno la possibilità di lasciare il soggetto di un verbo foneticamente vuoto e questa generalizzazione è catturata dal Parametro Soggetto Nullo. Queste lingue spesso possiedono una ricca morfologia verbale, esprimendo caratteristiche apertamente tese e, soprattutto, di persona sulla testa verbale".

Questa osservazione è valida per lo spagnolo e l'italiano come possiamo vedere dalla morfologia del Presente Indicativo riportata di seguito [3]:

Il concetto è stato originariamente formulato da Rizzi nel 1982.

Italian	Spanish
Parlo	Hablo
Parli	Hablas
Parla	Habla
Parliamo	Hablamos
Parlate	Hablaís
Parlano	Hablan

Fonte: [3]

Lingue con Soggetto Nullo: sono principalmente le lingue romanze a eccezione del francese Lingue senza il Soggetto Nullo: sono tutte le lingue Germaniche

In più possiamo vedere altre lingue che utilizzano il soggetto nullo.

Lingue con Soggetto Nullo: queste includono principalmente le lingue romanze, ad eccezione del francese.

Lingue senza il Soggetto Nullo: comprendono tutte le lingue germaniche.

Inoltre, possiamo vedere altre lingue che utilizzano il soggetto nullo.

	Soggetto Nullo	Non Soggetto Nullo
Lingue romanze	Spagnolo, italiano, portoghese, romeno, latino	Francese
Lingue germaniche	-	Tedesco, inglese, olandese, danese, svedese, islandese, norvegese
Altri	Greco, giapponese, cinese, coreano, hindi	Arabo, polacco

Fonte: [4]

Breve confronto culturale tra Ecuador e Italia, scoperte durante la mia esperienza:

Ecuador e Italia hanno molte differenze culturali, la più ovvia è il cibo. L'Italia è conosciuta per avere il miglior cibo al mondo, grazie alla qualità degli ingredienti utilizzati, come l'olio, il parmigiano reggiano, i salumi, le spezie e gli ortaggi, diventati eccellenze a livello mondiale. Avendo vissuto in Italia per quasi tutta la mia vita, posso confermare che è davvero il cibo più buono al mondo. Alcuni esempi sono la pizza, la pasta, le lasagne e molti altri. In Italia è tipico ordinare un tagliere di salumi e formaggi tradizionali, come si può vedere nella foto. L'Italia è inoltre conosciuta per la sua dieta mediterranea: "Caratterizzata dal consumo di una grande varietà di vegetali, frutta, olio e grani, la dieta mediterranea, oltre a garantire una buona salute fisica, diventa così anche concretizzazione etico-politica di saperi immateriali" [5].

Prima di venire in Ecuador non sapevo niente sul cibo ecuadoriano, però dopo essere arrivato ho scoperto che anche questo paese ha una varietà abbondante di cibi buoni. "L'Ecuador è pieno di prodotti e piatti tipici che tendono a dividersi per regione" [6].

Per esempio, uno dei cibi che mi sono piaciuti di più è l'hornado, specifico della regione delle Ande, composto da carne di maiale, mote (un tipo di granoturco), pomodoro, cipolla e sale. Un altro piatto molto delizioso è l'encebollado, un brodo di pesce con tonno bianco, manioca (una radice commestibile), pomodoro e cipolla.

Il cibo più strano per un europeo è il cuy, un tipo di criceto che ha un sapore simile a quello di un coniglio, spesso servito con patate o granoturco. Infine, vorrei parlare della bevanda che mi è piaciuta più di tutte: la colada morada.

"La colada morada consiste in una bevanda a base di farina di mais nero abbinata a vari frutti come babaco, ananas, mora, fragola, erbe aromatiche, cannella e chiodi

di garofano" [7]. Oltre ai piatti tipici, l'Ecuador è ricco di diversi frutti esotici altrettanto deliziosi.

L'Ecuador è un paese intriso di una vibrante cultura festiva e di uno spirito festoso. Durante il mio soggiorno, ho avuto la possibilità di partecipare a numerose attività festive. Durante il giorno e la sera, potevo sentire canzoni tipiche ecuadoriane e vedere persone che ballavano in gruppo. Credo che questo spirito festivo sia dovuto alla diversità culturale ed etnica, ma soprattutto al fatto che è un momento di condivisione e di tempo libero. "Le attività festive sono costantemente confrontate a quelle che compongono il gioco: entrambi interrompono il tempo produttivo e aprono momenti di distrazione e divertimento" [8]. Fra tutte le celebrazioni, quella che mi è piaciuta di più è stata il "Pase del Niño" a Cuenca, celebrato il 24 dicembre. "Questo giorno celebra la tradizione dei presepi e il culto di Gesù bambino, i preparativi vanno fatti in anticipo ma molti decidono di partecipare volontariamente" [9].

Anche in Italia abbiamo festività e celebrazioni come la Battaglia delle Arance (a Ivrea, vicino a dove vivo io). In questa battaglia, le persone sono divise in squadre e lanciano arance alle altre squadre. I vincitori sono quelli che hanno lanciato più arance. "L'evento rappresenta la lotta per la libertà" [10].

Raccolta e analisi dei dati

Ho realizzato un sondaggio a 13 studenti di scambio in Ecuador. I ragazzi sono di differenti nazionalità, tra cui tedeschi, francesi, inglesi, italiani, svizzeri, olandesi, neozelandesi, danesi e giapponesi. Ho raccolto informazioni importanti sulle similitudini lessicali e grammaticali fra le diverse lingue e le loro opinioni sull'italiano, lo spagnolo e le altre lingue parlate da loro.

Grazie a cinque domande e con l'aiuto di Google Forms, ho ottenuto i seguenti risultati:

1. ¿Qué idiomas dominas? (Marque todas las opciones que apliquen)

13 responses

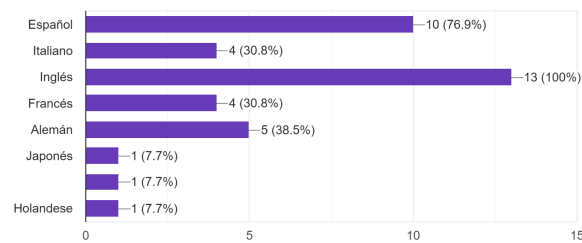


Figura 1. Lingue che parlano gli intervistati

Fonte: [Autore]

Olandese è stato scritto in maniera sbagliata dall'intervistato, in quanto dovrebbe essere scritto 'holandés'.

2. En su experiencia, ¿cuál es el idioma que tiene mayor similitud léxica con el español?

13 responses

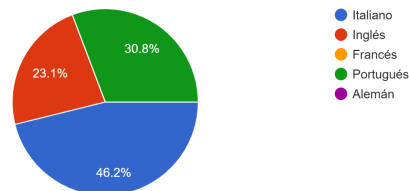


Figura 2. Similitudini lessicali fra le lingue secondo gli intervistati

Fonte: [Autore]

Secondo gli intervistati, l'italiano è la lingua con più somiglianze lessicali con lo spagnolo (46,2 %), seguito dal portoghese (30,8 %) e infine dall'inglese (23,1 %). Il tedesco e il francese non hanno ricevuto voti.

5. ¿Considera que la similitud léxica entre el español y otros idiomas ha facilitado su aprendizaje?

13 responses

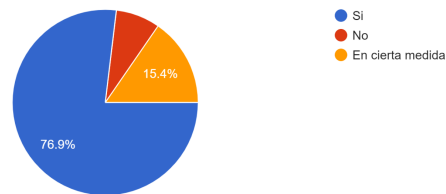


Figura 3. Riflessione sulla facilitazione di sapere un'altra lingua

Fonte: [Autore]

Dal grafico si può vedere che la conoscenza di un'altra lingua è stata di aiuto per il 76,9 % degli intervistati, mentre per il 15,4 % è stata utile parzialmente e per il 7,7 % non è stata utile per nulla. Una cosa interessante da notare è che tutti i ragazzi provenienti dall'Italia hanno votato sì, mentre quelli che hanno votato no (o solo in parte) sono per la maggior parte ragazzi che parlano tedesco, una delle lingue con maggiori differenze rispetto allo spagnolo per via della

diversa famiglia linguistica. Tuttavia, tutti gli intervistati sono comunque bilingui o trilingui. "Gli individui bilingui e multilingue sperimentano una costante attivazione interlinguistica durante l'elaborazione del linguaggio per poter utilizzare la lingua corretta in ogni situazione. Per questo motivo è necessario un meccanismo di controllo cognitivo che consenta ai parlanti di risolvere il conflitto tra lingue attivamente concorrenti" [11].

Tabla 1. Il concetto era originariamente formulato da Rizzi nel 1982

Lingua che parla l'intervistato	Parole spagnole simili a quelle in altre lingue parlate dall'intervistato
Italiano	Libro - Libro (Gatto - Gato) Acqua - Agua Bandiera - Bandera Porta - Puerta Messa - Misa Sono molto alto - Soy muy alto Anteriore - Anterior Frase - Frase Per favore - Por favor
Inglese	Study - Estudiar Visit - Visitar Air - Aire Experience - Experiencia Hospital - Hospital Hotel - Hotel Frustrated - Frustrado Distract - Distraer Anniversary - Aniversario Depends - Depend Suspicious - Sospechoso Difference - Diferencia Memory - Memoria Offended - Ofendido
Francese	Pays - País Les noix - Las nueces Dormir - Dormir Visiter - Visitar Dire - Decir Penser - Pensar Croire - Creer Jouer - Jugar Se baigner - Bañarse Toucher - Tocar Attendre - Atender

Fonte: Autore

Come si nota dal grafico, sia l'italiano, il francese che l'inglese hanno parole simili allo spagnolo. Questo perché condividono radici latine, mentre per l'inglese, essendo una lingua germanica, potrebbe esserci stata un'eventuale influenza latina nel corso della sua evoluzione linguistica.

Tabla 2. Similitudini grammaticali tra lo spagnolo e la lingua dell'intervistato

Lingua che parla l'intervistato	Similitudini grammaticali tra lo spagnolo e la lingua dell'intervistato
Italiano	Ci sono similitudini tra la coniugazione dei verbi e la costruzione delle frasi (Soggetto Verbo Oggetto). Molti nomi comuni sono simili.
Inglese	Hanno la stessa costruzione delle frasi (Soggetto Verbo Predicato).
Francese	Soprattutto nel verbo futuro e le coniugazioni irregolari.
Tedesco	Anche nel tedesco si usano le coniugazioni e gli articoli, però a differenza dello spagnolo si usano tre articoli e non due.

Fonte: Autore

Come si può notare nel grafico, tutte e quattro le lingue (italiano, inglese, francese e tedesco) presentano la stessa struttura delle frasi (Soggetto Verbo Predicato), nomi comuni simili e articoli. La principale differenza risiede nel

tedesco, poiché utilizza tre articoli anziché i soliti due comuni nella maggior parte delle lingue: Maschile, Femminile e Neutro (quest'ultimo utilizzato solo in tedesco).

Tabla 3. Commenti addizionali sulle similitudini lessiche tra lo spagnolo e altre lingue

Lingua che parla l'intervistato	Commenti addizionali sulle similitudini lessiche tra lo spagnolo e altre lingue
Italiano	“Yo creo que tenemos muchas similitudes por la raíz latina de los dos idiomas.”
Giapponese	“El español es más fácil de pronunciar que el inglés para los japoneses.”
Francese	“El español tiene muchas palabras parecidas al francés, entonces me ayudaba mucho.” “Conocer francés me ayudó mucho a aprender el español por los dos orígenes de latín.”
Tedesco	“Si ya sabes un idioma latino, es mucho más fácil aprender español que si hablas otro idioma.”

Fonte: Autore

Analizzando i commenti, emerge che la maggior parte ha trovato facilità nell'apprendere lo spagnolo proprio grazie alle radici latine che condividono con le lingue italiane, francese e spagnolo. Hanno inoltre notato che parole simili sono state molto utili nella comprensione e nell'apprendimento.

Trovo particolarmente interessante l'ultimo commento (“español es más fácil pronunciación que inglés para japoneses”), poiché ascoltando le due lingue e confrontandole è possibile percepire una certa somiglianza, mentre l'inglese ha un suono completamente diverso dal giapponese.

Conclusione

Per concludere, è affascinante osservare quanto somiglianza ci sia tra le lingue di una stessa famiglia, pur presentando variazioni e differenze che le rendono uniche e interessanti. L'apprendimento di un'altra lingua è stato d'aiuto a tutti gli intervistati, poiché ha facilitato molti aspetti della loro vita.

Imparare a parlare una lingua aggiuntiva è vantaggioso in molti ambiti. Innanzitutto, fornisce un vantaggio nel caso si desideri apprendere un'altra lingua, soprattutto se appartiene alla stessa famiglia di lingue (romanza, germanica, slava, ecc...) o ha radici latine, come sottolineato da molti degli intervistati.

Inoltre, l'apprendimento di un'altra lingua può migliorare l'indice di intelligenza e facilitare l'apprendimento in altri settori.

La cultura e le lingue rappresentano un aspetto intere-

ssante e meraviglioso, accessibile a chiunque attraverso i viaggi, i video o addirittura i libri.

Ringraziamenti

Le persone che mi hanno assistito durante la ricerca sono state Isaac, l'ispettore della mia scuola che mi ha guidato nel corso dell'investigazione e mi ha aiutato a risolvere eventuali problemi. Inoltre, desidero ringraziare gli intervistati che hanno dedicato parte del loro tempo a rispondere alle cinque domande.

Referencias

- [1] D. Tomaselli, «Italiano y español: dos lenguas diferentes», en *Actas del VIII Congreso de Lingüística General*, D. Tomaselli–Madrid, 2008, p. 1.913-1.929.
- [2] J. Grazioso, «Spanish vs Italian: Which One Should You Learn?», *Homeschool Spanish Academy*. Accedido: 31 de mayo de 2024. [En línea]. Disponible en: <https://shorturl.at/qSxhb>
- [3] F. Filiaci, «Null and overt subject biases in Spanish and Italian: a cross-linguistic comparison», en *Selected Proceedings of the 12th Hispanic Linguistics Symposium*, Cascadilla Press, 2010, pp. 171-182. Accedido: 31 de mayo de 2024. [En línea]. Disponible en: <https://shorturl.at/sqG9l>
- [4] J. M. Licerias y L. Díaz, «Topic-drop versus pro-drop: null subjects and pronominal subjects in the Spanish L2 of Chinese, English, French, German and Japanese

- speakers», *Second Lang. Res.*, vol. 15, n.o 1, pp. 1-40, 1999.
- [5] G. Cottino, «La dieta mediterranea: mito e storia di uno stile di vita», *EtnoAntropologia*, vol. 2, n.o 2, Art. n.o 2, sep. 2014, doi: 10.1473/142.
- [6] E. A. Montenegro Solórzano, «Cocina tradicional ecuatoriana», Tesis Licenciada en Arte Culinario y Administración de Alimentos y Bebidas, Universidad San Francisco de Quito, Colegio de Hospitalidad, Arte Culinario y Turismo; Quito, Ecuador, Quito, 2016.
- [7] S. Pazos Carrillo, «Colada Morada y Pan de Finados en la Sierra del Ecuador.», feb. 2020.
- [8] J. P. Valarezo, *La fiesta popular tradicional del Ecuador*. Ministerio de Cultura del Ecuador, 2009.
- [9] M. I. Farfán Pacheco, «Paquete turístico para las fiestas religiosas de Cuenca», bachelorThesis, Universidad del Azuay, 2009. Accedido: 31 de mayo de 2024. [En línea]. Disponible en: <https://shorturl.at/e7eIP>
- [10] S. Pacella y G. Vianzone, «Valorizzare, fruire, trasmettere: il sito UNESCO “Ivrea città industriale del XX secolo”», laurea, Politecnico di Torino, 2019. Accedido: 31 de mayo de 2024. [En línea]. Disponible en: <https://shorturl.at/nCxMr>
- [11] F. Gastmann y G. Poarch, «Cross-language activation during word recognition in child second-language learners and the role of executive function», *J. Exp. Child Psychol.*, vol. 221, p. 105443, sep. 2022, doi: 10.1016/j.jecp.2022.105443.